19 marzo - 10/2021

NEWSLETTER SETTIMANALE FeBAF

1. La ripresa post-Covid nel Mediterraneo passa per l'Europa

La comunità economica e finanziaria mondiale è stata colpita duramente dalla pandemia. Alcune regioni ne hanno risentito più di altre: tra queste, l'area dell'Euro-Mediterraneo a causa del debole sistema sociale presente e dell'ampiezza dell'economia "informale". Il settore privato, il pubblico, le banche e le assicurazioni dei paesi europei avranno un ruolo molto importante nel facilitare una maggiore integrazione finanziaria di questi territori con l'Unione europea, affinché la ripresa economica possa essere efficace e non tardiva. Gli aspetti monetari e finanziari della ripresa post-Covid nell'area dell'Euro-Mediterraneo, tra cui i problemi dell'elevato debito pubblico, del crescente deficit e del ruolo chiave dell'Unione Europea e della Comunità Internazionale come partner commerciale e di investimenti sono stati alcuni dei temi discussi nel Webinar f, organizzato dalla FeBAF il 17 marzo, Post-Covid Recovery in the Euro-Mediterranean: Monetary and Financial Aspects. Si è inoltre discusso dell'importanza dell'area del nord Africa come "serbatoio" energetico nell'ottica dell'incentivazione alla crescita "verde" e sostenibile, della possibilità della creazione di un vero e proprio "African Monetary Fund" per gli investimenti e l'assistenza finanziaria, oltre che del ruolo strategico dell'Italia nell'area. Sono intervenuti Alfonso Iozzo (Centro Studi sul Federalismo), Pietro Catte (Banca d'Italia), Rym Ayadi (Euro-

Mediterranean Economists Association), Elena Flor (Intesa Sanpaolo and Robert Triffin International Foundation) and Francesco Mazzaferro (European Systemic Risk Board ESRB).A concludere, il Segretario Generale di FeBAF, Paolo Garonna, che ha evidenziato l'importanza dei meccanismi di cooperazione e integrazione finanziaria internazionali non solo per rinforzare e migliorare le relazioni tra questi paesi ma anche per superare al meglio il periodo di crisi inflitto dalla pandemia. "Food for thought" per la Conferenza sul futuro dell'Europa e per il G20 a guida italiana, oltre che per le prossime iniziative di FeBAF tra le quali il forum euro-mediterraneo.

2. Afme in pressing su CMU

Il ruolo che le cartolarizzazioni possono giocare per sviluppare la finanza sostenibile e le condizioni alle quali l'ESAP – il singolo punto di accesso europeo alle informazioni delle imprese - può raggiungere i suoi obiettivi. Sono il risultato di un position paper sulle cartolarizzazioni e della risposta alla consultazione della Commissione Europea che AFME – l'Association for Financial Markets in Europe, partner di FeBAF nel Rome Investment Forum – ha reso pubblici questa settimana. Entrambe le iniziative sono parte integrante dell'Unione dei Mercati dei Capitali sulla quale la comunità finanziaria europea chiede a Bruxelles di accelerare.

Il documento sulle cartolarizzazioni ritiene che esse abbiano un enorme potenziale per contribuire alla finanzia sostenibile nella ripresa post pandemia. Nonostante il mercato di cartolarizzazioni "ESG" sia ancora relativamente piccolo, il report nota che vi è una forte accelerazione sia dal lato della domanda degli investitori che dell'offerta. Anche l'ESAP può contribuire allo sviluppo del mercato dei capitali, facilitando in particolare l'accesso degli investitori alle informazioni finanziarie e non finanziarie delle società, incluse le PMI. Ma questo a patto che il progetto fortemente voluto d Bruxelles segua otto condizioni, finalizzate ad aumentare la trasparenza evitando duplicazioni e senza accrescere gli oneri per investitori e imprese.

3. Rapporto 'Monti' su salute e sviluppo sostenibile: le cinque sfide globali

Un invito a istituzioni internazionali, governi, società civile per avviare cinque azioni su salute e sviluppo sostenibile a livello globale. E' quello che arriva dal rapporto preliminare della Pan-European Commission on Health and Sustainable Development, una commissione indipendente convocata da Hans Henri P. Kluge (Direttore Regionale per l'Europa dell'Organizzaziuone Mondiale della Sanità) e presieduta da Mario Monti, Presidente dell'Università Bocconi. Cinque gli ambiti della "call to action" della commissione: riconoscere l'unicità del concetto di salute ("one health"), declinandolo ai livelli ambientale, animale e umano; rendere i sistemi sanitari più inclusivi per fronteggiare adeguatamente ogni forma di vulnerabilità; riformare il sistema finanziario globale in modo che tenga conto adeguatamente dei rischi collegati alla salute intesa come "one health"; promuovere beni pubblici globali per miglioramenti sanitari sostenibili attraverso un "Global Health Board" del G20 sul modello del Financial Stability Board creato dopo la crisi finanziaria globale; supportare l'innovazione dei sistemi sanitari nazionali anche attraverso il ricorso e l'aumento della trasparenza delle collaborazioni pubblico-private.

Il rapporto è il primo atto della commissione, chiamata a pubblicare un rapporto finale il prossimo settembre. Tema di estrema attualità non solo per l'industria assicurativa europea, ma anche per quella italiana. Nella stessa direzione, le iniziative di Ania e Insurance Europe che hanno avviato gruppi di lavoro e progetti a favore di strategie di contrasto alla pandemia e sul tema dei cambiamenti climatici all'insegna della partnership pubblico-privata.

4. Unione bancaria: Sabatini (ABI) chiede ruolo più forte a meccanismi assicurazione depositi nazionali

Il Meccanismo unico europeo di risoluzione bancaria necessita "urgentemente" di una riforma per la gestione delle crisi delle banche di minori dimensioni in modo di ridurne i tempi e minimizzarne i costi. E tale riforma potrebbe passare, da una parte, per un regime d'insolvenza "armonizzato e specifico" a tutto beneficio del completamento dell'Unione bancaria e dell'Unione del mercato dei capitali, e dall'altra dall'assegnazione di un "ruolo più attivo" ai meccanismi di garanzia dei depositi nazionali nella prevenzione e gestione delle crisi. E' questo il pensiero espresso dal Direttore Generale dell'ABI, Giovanni Sabatini, nel suo intervento durante la Conferenza sull'unione bancaria organizzata dalla Commissione europea intitolata "Strengthening the EU's bank crisis management and deposit insurance scheme" che si è tenuta in 18 marzo scorso. "Finche' l'assicurazione dei depositi rimane a livello nazionale, il legame tra una banca e il suo sovrano di origine persiste", ha dichiarato il nr. 2 della Bce, Luis de Guindos, sostenendo che tale riforma servirebbe anche "a dare maggiore attenzione alla gestione delle eventuali crisi di entità bancarie piccole e medie". Secondo la Bce, una soluzione potrebbe essere quella di creare uno strumento comune europeo di liquidazione, seguendo l'esempio di best practice della Federal Deposit Insurance Corporation (Fdic) negli Stati Uniti, ipotesi guardata con favore anche dall'ABI.

La Commissaria UE per i servizi finanziari, Mairead McGuinnes, ha intanto annunciato che entro la fine dell'anno la Commissione europea presenterà una proposta sul completamento dell'Unione bancaria, consapevole delle "diverse sensibilità sul tema" – soprattutto tra paesi del Nord e del Sud Europa – ma convinta che "attraverso maggiori scambi con il Parlamento europeo e attraverso ulteriori consultazioni pubbliche" si potrà arrivare ad un sistema più efficace e maggiormente condiviso.

Sede Commissione Europea,
Palazzo Berlaymont a Bruxelles

In Brief

La Commissione europea ha pubblicato questa settimana un invito a presentare candidature entro il 15 aprile per partecipare al nuovo gruppo di esperti per la creazione di uno "spazio europeo sui dati finanziari". Il gruppo fornirà consulenza e competenze a DG FISMA in relazione alla preparazione di proposte legislative e iniziative politiche nel campo della condivisione dei dati nel settore finanziario, incluso il c.d. European Single Access Point, sul quale FeBAF è intervenuta partecipando alla consultazione lanciata da Bruxelles e appena conclusa (v. scorso numero di Lettera f). Il gruppo di esperti dovrà occuparsi di data-sharing (ivi inclusi gli aspetti di privacy) e del potenziale impatto che avrà sulle istituzioni finanziarie (bancarie e assicurative), soprattutto alla luce dell'evoluzione del nuovo Data Act della Commissione.

Patrizia Grieco, presidente del Monte dei Paschi di Siena, è stata designata il 18 marzo alla presidenza di Assonime per il biennio 2021-2022. La votazione per l'elezione avverrà all'Assemblea biennale del prossimo giugno.

SAVE THE DATE

Bank for International Settlements (BIS) organizza

BIS Innovation Summit 2021

Webinar

22 - 25 marzo 2021

***

AIPB, Capital Group e Ipsos organizzano

Private Banking: facciamo emergere il futuro

Web conference

30 marzo 2021 dalle 10:00 - 11:00

***

SRI Webinar e Forum per la Finanza Sostenibile organizzano

Finanza Sostenibile e Infrastrutture Sociali

Webinar

7 aprile 2021 dalle 10:00 - 11:30

Condividi sui social media

Segui i nostri canali social

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con mailup

Unsubscribe | Disiscriviti